



UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
- Visto il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
- Visto il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
- Visto il verbale del n. 10 del 19.7.2001 con il quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche ha approvato il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (Classe 6) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
- Visto il verbale del 22 maggio 2002 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale (Classe 6) di seguito riportato:

Art. 1 - Disciplina generale

- Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria, consta di una Parte generale e di una Parte speciale.
- La Parte generale disciplina gli aspetti di base del Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale.
- La Parte speciale disciplina gli aspetti organizzativi dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.

Art. 2 - Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio (anche svolte all'esterno dell'Università), alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Art. 3 - Iscrizioni, articolazione e durata

- Il Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe di laurea n. 6 – Scienze del Servizio Sociale) è attivato all'interno della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria.
- I competenti organi della Facoltà propongono annualmente al Senato accademico il numero delle iscrizioni.
- Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale ha durata triennale e si articola nei seguenti curricula: 1) progettazione sociale e servizio sociale; 2) organizzazione e gestione dei servizi sociali e 3) comunità e servizi sociali.

Art. 4 - Ammissione, obiettivi e durata del Corso di laurea

- Possono essere ammessi al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale:
 - i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale;
 - i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo;
 - quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- E' altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. I contenuti di tale adeguata preparazione iniziale sono indicati all'art. 13 del presente Regolamento.
- Il Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale ha l'obiettivo di assicurare allo studente una formazione che coniuga competenze teoriche e capacità pratiche multidisciplinari. Esso si propone più specificamente di formare persone in grado di leggere i bisogni sociali di individui, gruppi e comunità e di progettare, organizzare, gestire e valutare servizi sociali. A tal fine, il corso è caratterizzato da un'offerta didattica funzionale alla crescita delle conoscenze, sensibilità e capacità professionali necessarie per affrontare situazioni di disagio, di marginalità e per favorire forme di integrazione sociale. Il corso di laurea ha l'obiettivo, inoltre, di sviluppare capacità di radicamento e di analisi sul territorio e modalità di relazione adeguate ai vari ambienti sociali.
- La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni.
- Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti.

Art. 5 - Crediti formativi

- (a) Per credito formativo universitario, di seguito denominato credito, si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea.

- (b) Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.
- (c) I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Art. 6 - Insegnamenti ed altre attività formative e di orientamento professionale

1. Gli insegnamenti e le altre attività formative di ciascun curriculum sono riportati nell'allegato A accluso al presente regolamento, in coerenza con quanto stabilito nel Quadro generale delle attività formative inserito nell'ordinamento didattico dell'Ateneo.
2. L'elenco degli insegnamenti, dei laboratori e dei seminari effettivamente attivati è pubblicato annualmente nel Manifesto degli studi.
3. Oltre alle attività didattiche relative agli insegnamenti, ai laboratori e ai seminari, gli studenti del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale sono tenuti a svolgere le attività di tirocinio di formazione e orientamento professionale che sono oggetto di programmazione annuale da parte del Consiglio di Corso di Laurea. Le attività di tirocinio saranno regolamentate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.
4. L'attività di tirocinio è prevista per ognuno dei tre anni di corso ed è finalizzata ad una migliore qualificazione professionale e allo sviluppo di capacità di connessione tra conoscenze teoriche e attività pratica.
5. Il numero di ore di tirocinio che ogni studente deve svolgere è di 100 ore all'anno pari a 4 crediti, per un totale di 300 ore e 12 crediti sull'intero corso di studi.
6. La programmazione delle attività di tirocinio è affidata al Consiglio di Corso di laurea che stabilisce gli obiettivi formativi.
7. Il Consiglio nomina annualmente, tra i professori e ricercatori di ruolo, un Coordinatore in veste di responsabile didattico delle attività di tirocinio, il quale si avvale per l'organizzazione delle attività di tirocinio di un team che può essere costituito sia da componenti del Consiglio di Corso di Laurea, sia da personale esterno (assistenti sociali, psicologi, persone con competenze organizzative, ecc.) in possesso della professionalità adeguata per le funzioni assegnate al team. La composizione del team di tirocinio è decisa annualmente dal Consiglio del Corso di Laurea.
8. Il team del tirocinio, sotto la guida del Coordinatore, cura tutti gli aspetti organizzativi e di orientamento degli studenti, nonché i rapporti con gli enti pubblici e privati presso i quali gli studenti svolgono l'attività di tirocinio sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Università e gli enti interessati.
9. La periodica valutazione dell'insieme dei contenuti didattici e formativi, nonché delle eventuali forme di sperimentazione didattica, è affidata ad una apposita commissione didattica nominata dal Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 7 - Moduli e mutuazioni da altri Corsi di Laurea

1. Gli insegnamenti sono articolati di regola in moduli che prevedono 30 ore di lezione e 4 crediti. Fanno eccezione: i corsi di lingue per i quali sono previste 60 ore di lezione e 4 crediti ed i corsi di informatica per i quali sono previste 30 ore di lezione e 2 crediti.
2. I 9 crediti attribuiti per le attività formative a scelta dello studente si possono ottenere attraverso il superamento degli esami relativi agli insegnamenti proposti dallo studente stesso nel proprio piano di studi, o attraverso la partecipazione a seminari e altre attività formative. La corrispondenza in termini di crediti è verificata dal Consiglio di Corso di Laurea.
3. Nel caso di insegnamenti mutuati da altri Corsi di laurea, eventuali crediti in eccesso possono venire conteggiati dallo studente fra i crediti "a scelta" ed eventuali crediti in difetto vanno recuperati mediante altre attività formative comprese nel medesimo settore scientifico disciplinare.

Art. 8 - Obiettivi formativi e contenuti sintetici delle singole attività

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti e dei laboratori sono contenuti nella tabella riportata nell'allegato B, accluso al presente regolamento.

Art.9 - Periodi didattici

1. Le attività formative sono erogate nell'anno accademico in quattro periodi didattici, ciascuno di durata non inferiore alle cinque settimane. Fra un periodo didattico e l'altro è prevista la sospensione delle attività didattiche per dar luogo alle prove di verifica ed agli esami.
2. Gli insegnamenti articolati su due moduli si devono collocare alternativamente sul I e II periodo didattico oppure sul III e IV periodo didattico. Gli altri insegnamenti devono essere collocati entro un solo periodo didattico.
3. Sulla base di particolari esigenze formative e su proposta del docente, il Consiglio di Corso di laurea può approvare periodizzazioni diverse.
4. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I moduli e gli insegnamenti che prevedono 5 o 6 ore di lezioni settimanali sono suddivisi nell'arco di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di quattro giorni alla settimana. Sulla base di particolari esigenze didattiche e su proposta del docente, il Consiglio di Corso di laurea può approvare suddivisioni diverse, fermo restando che i moduli e gli insegnamenti che prevedono 3 o 4 ore di lezioni settimanali dovranno essere suddivisi nell'arco di 2 giorni.

Art. 10 - Ricevimento studenti

Tutti i docenti e i ricercatori sono tenuti a garantire un orario di ricevimento studenti pari ad almeno tre ore alla settimana per i periodi in cui sono impegnati in attività didattiche ed a quattro ore al mese per i periodi in cui non sono impegnati in attività didattiche.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche e degli esami

1. La tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche di profitto degli studenti è definita anno per anno dal Consiglio di Corso di laurea sulla base delle proposte dei docenti. Gli insegnamenti danno luogo a verifiche del profitto espresse in voti con eventuale lode.
2. Gli insegnamenti articolati su due moduli possono prevedere valutazioni del tipo superato/non superato alla fine del primo modulo. Le "altre attività formative" danno luogo a valutazioni del tipo superato/non superato.
3. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale oppure utilizzando modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti della prova di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esami gli

elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.

4. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le altre attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore. Per la verifica del profitto per le attività di tirocinio, in particolare, potrà essere demandata al Coordinatore nominato dal Consiglio di Corso di Laurea secondo quanto previsto nel precedente art. 6.
5. Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di commissione; l'accertamento del profitto è individuale.
6. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, eventualmente anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.
7. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi.
8. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
9. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
10. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Scienze Politiche, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.
11. La verifica del profitto degli insegnamenti della lingua straniera è espressa in valutazioni del tipo superato/non superato per il primo modulo ed in voti per il II e III modulo. È prevista una valutazione finale basata sui livelli di competenze linguistiche riconosciute dal Consiglio d'Europa (*Common European Framework of Reference 1998*).
12. Le commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata e, di norma, sono composte da 3 membri.
13. La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso.
14. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
15. La Commissione opera validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente. Ove necessario, il Presidente della commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito o a settore scientifico-disciplinare affine. Il presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
16. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.
17. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di laurea, ovvero il Preside di Facoltà, provvede alla nomina di un sostituto.
18. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
19. I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 12 - Date appelli per prove di verifica ed esami

1. Le date e la durata delle sessioni di esami sono deliberate annualmente dal Senato accademico, su proposta della Facoltà.
2. Le sessioni di esami sono 7 e sono articolate in sessioni dedicate e sessioni generali.
3. Le sessioni dedicate sono riservate esclusivamente agli studenti che hanno frequentato i corsi nel modulo immediatamente precedente. Alle sessioni generali possono partecipare gli studenti che hanno frequentato i corsi anche in moduli non immediatamente precedenti.
4. Le sessioni di esami sono così articolate:
 - 1 appello tra il primo ed il secondo periodo di attività didattica
 - 1 appello tra il secondo ed il terzo periodo di attività didattica
 - 1 appello tra il terzo ed il quarto periodo di attività didattica
 - 1 appello alla fine del quarto periodo di attività didattica
5. Le sessioni generali sono così articolate:
 - 1 appello anteriormente al primo periodo di attività didattica
 - 1 appello tra il secondo ed il terzo periodo di attività didattica e successivo alla sessione dedicata
 - 1 appello dopo il quarto periodo di attività didattica e successivo alla sessione dedicata

Art. 13 - Adeguata preparazione iniziale

1. I contenuti dell'adeguata preparazione iniziale necessaria all'iscrizione al Corso di laurea, indicati nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea, sono verificati con il supporto del Servizio d'Ateneo per l'Orientamento e sono articolati in uno o più ambiti di conoscenza.

2. La verifica della preparazione iniziale consiste in test di diverso tipo (risposte multiple, individuazione di errori, riempimento di lacune dei testi, etc...) diretti ad accertare la padronanza dell'uso orale e scritto della lingua italiana e la conoscenza della storia contemporanea.
3. Specifici obblighi formativi, da soddisfare nel primo anno di corso, saranno indicati per gli studenti con preparazione iniziale non positiva. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono limitati all'ambito, o agli ambiti, di conoscenza per i quali la verifica non è risultata positiva.

Art. 14 - Piani di studio

1. I piani di studio, per ognuno dei curricula formativi previsti, sono riportati nel manifesto degli studi.
2. Entro il 31 maggio del primo anno di studi lo studente è tenuto ad indicare il curriculum formativo prescelto. La scelta del curriculum formativo può essere modificata all'inizio di ogni anno accademico mediante comunicazione al Consiglio di Corso di laurea.
3. Lo studente, al fine di conseguire il titolo di studio, può seguire il piano di studio del curriculum formativo prescelto o presentare un piano di studio individuale, che deve essere sottoposto ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, purché conforme a quanto previsto nel presente Regolamento.
4. Lo studente può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti. Il Piano di studi individuale deve essere presentato entro il 30 settembre precedente l'inizio dei corsi.
5. La domanda per l'ammissione alla prova finale è presentata alla Segreteria studenti della Facoltà, la quale verifica che il percorso formativo rispetti la ripartizione dei crediti per attività formative indicate nell'Ordinamento didattico, in coerenza con il curriculum prescelto.

Art. 15 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi.

1. E' iscritto al II anno di corso lo studente che abbia maturato almeno 28 crediti. Lo studente che ne abbia maturato un numero inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere prove di accertamento del profitto riguardanti attività formative dell'anno di corso cui è iscritto, previa frequenza dei corsi e nel rispetto delle propedeuticità stabilite.
2. E' iscritto al III anno di corso lo studente che abbia maturato almeno 56 crediti. Lo studente che ne abbia maturato un numero inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere prove di accertamento del profitto riguardanti attività formative, previa frequenza dei corsi e nel rispetto delle propedeuticità stabilite.
3. Viene considerato "fuori corso" lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.
4. Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 16 - Tutorato e orientamento

1. Obiettivo del Tutorato è quello di orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio del Corso di Laurea, che può delegare tale compito ad un docente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.
3. Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, di norma, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un *tutor* tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al corso di laurea. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori.
4. Gli studenti del primo anno hanno l'obbligo di incontrare il loro *tutor* almeno due volte nell'anno accademico.
5. A ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno, di norma, non più di venti studenti immatricolati.
6. Per gli studenti "non regolarmente in corso" e "fuori corso" sono previste specifiche attività di tutorato, connesse anche alle attività formative dei laboratori. Le attività di tutorato, individuali e di gruppo, sono rivolte ad aiutare gli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate e possono aver luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

Art. 17 - Accertamento della frequenza

Sono ammessi agli esami di profitto relativi ad ogni attività formativa gli studenti frequentanti. I criteri di verifica della frequenza all'attività sono decise dal Consiglio di Corso di laurea tenendo conto delle proposte dei singoli docenti. Spetta comunque ai docenti provvedere alla concreta verifica delle frequenze e comunicarle al Presidente del Consiglio di Corso di laurea.

Art. 18 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario.

1. Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.
2. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata, nonché l'attestazione relativa all'eventuale attività di tirocinio svolta.
3. La domanda di cui al comma precedente deve pervenire tra l'1 Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale dell'anno accademico immediatamente successivo.
4. Il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili (comprese le eventuali attività di tirocinio) ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale la valutazione

dell'adeguata preparazione iniziale e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nel presente Regolamento.

5. Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.

Art. 19 - Attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno negli studi è deliberata dal Senato Accademico, su proposta dei Consigli di Corso di laurea approvata dalla Facoltà. Per lo studente che opti per un impegno non a tempo pieno, le attività formative corrispondenti a ciascun anno di corso sono intese come ripartite nell'arco di due anni.
2. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto annuale degli studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
3. La scelta del percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, se questo è previsto, è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere soggetta all'esistenza di requisiti di alcun tipo.
4. Il Consiglio del Corso di laurea stabilisce annualmente l'offerta di specifiche attività formative per tali studenti. Le attività formative possono essere svolte anche in orario serale, di sabato ed a distanza.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di studi riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno del percorso formativo previsto per gli studenti impegnati non a tempo pieno. La domanda deve essere inoltrata tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio del Corso di laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo. Il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico successivo.
6. Lo studente impegnato non a tempo pieno, verificandone i presupposti, può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di laurea riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di laurea cui chiede di essere iscritto. La domanda deve essere inoltrata tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio del Corso di laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo. Il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico successivo.

Art. 20 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti del Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale possono svolgere parte dei propri studi presso Università straniere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di laurea, allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero dei crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezioni, esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio del Corso di laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio del Corso di laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Art. 21 - Corsi intensivi

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 14 della L. 390/1991, il Consiglio del Corso di laurea può prevedere l'attivazione di corsi intensivi di supporto o di recupero finalizzati ad una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio.
2. Tali corsi possono aver luogo anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

Art. 22 - Commissione didattica

1. Il Presidente del Consiglio del Corso di laurea nomina ogni anno una commissione didattica paritetica composta da tre docenti, professori e ricercatori, afferenti al Consiglio del Corso di laurea e da tre rappresentanti degli studenti.
2. La Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio del Corso di laurea.
3. La Commissione ha il compito di valutare la funzionalità e l'efficacia delle attività formative e l'efficienza dei servizi didattici forniti. La Commissione esprime parere sulle disposizioni del Regolamento del Corso di laurea concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

Art. 23 - Modalità dei passaggi al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale gli studenti precedentemente iscritti ad un Corso di laurea dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di laurea di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altri corsi di laurea è di competenza del Consiglio di Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale ed è subordinato alla corrispondenza tra il Settore scientifico disciplinare ed il tipo di attività formativa in cui i crediti sono maturati con il corrispondente Settore scientifico disciplinare ed il tipo di attività formativa previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea. Compete altresì al Consiglio di Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 13 del presente Regolamento.
3. E' altresì competenza del Consiglio di Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nell'art. 15 del presente Regolamento.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata, nonché l'attestazione dell'attività di tirocinio eventualmente svolta.

5. Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale.
6. La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra Corsi di laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale dell'Università della Calabria deve pervenire tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio di Corso di Laurea delibererà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di laurea dell'anno accademico immediatamente successivo.
7. Le domande di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente all'1 giugno. La richiesta di passaggio, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio del Corso di laurea.
8. La domanda di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche di studenti iscritti al primo anno può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale.

Art. 24 - Prova finale per il conseguimento dei titoli di studio

1. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di studio dopo aver acquisito i 177 crediti formativi previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa.
2. La prova finale consiste in un colloquio riguardante la presentazione e la discussione di un breve elaborato scritto redatto dallo studente e concordato con un docente del Corso di laurea.
3. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea. Le commissioni sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Scienze Politiche. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra facoltà dell'Ateneo.
4. La valutazione finale è espressa in centodieciesimi, con l'attribuzione eventuale della lode, ed è costituita dalla media dei voti valutati in trentesimi relativi agli esami sostenuti, ponderata con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti. Il voto finale di laurea è determinato aggiungendo alla media, espressa in 110-mi, fino ad un massimo di 10 punti suddivisi nel seguente modo: 6 punti se il corso di studio si conclude nei tre anni previsti; 2 punti se il corso di studio si conclude in quattro anni; 0,166 per ogni lode fino ad un massimo di 2 punti; un massimo di 2 punti per l'elaborato finale. Il calcolo dell'incremento dovuto alle lodi è determinato pesando il punteggio di 0,166 attribuito ad ogni lode per il valore del credito corrispondente all'insegnamento rapportato a 4 (valore massimo dei crediti attribuibili ad un insegnamento del Corso di laurea). La lode può essere attribuita se il punteggio finale raggiunge almeno 110 e la Commissione è unanime nell'attribuzione.
5. A scelta dello studente, la prova finale può essere sostenuta in lingua straniera. In questo caso, uno dei docenti della Commissione deve essere un docente della lingua straniera prescelta.
6. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Art. 25 - Opzione per il passaggio degli studenti dal vecchio al nuovo ordinamento

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Diploma Universitario in Servizio Sociale secondo il vecchio ordinamento, che intendano passare al Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale secondo il nuovo ordinamento didattico, devono presentare, entro il 30 settembre di ogni anno, una formale richiesta al Consiglio di Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale.
2. Alla dichiarazione di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
3. Il Consiglio di Corso di laurea valuta le domande e verifica la compatibilità delle iscrizioni al nuovo ordinamento con il numero di studenti programmato. Ai fini del riconoscimento dei crediti, per ogni insegnamento del vecchio ordinamento, il cui esame sia stato superato, si attribuiscono i corrispondenti crediti assegnati agli insegnamenti in questione dal nuovo ordinamento didattico, ciò tenendo conto anche della corrispondenza esistente tra gli insegnamenti del vecchio e nuovo ordinamento stabilite nella tabella di conversione allegata al presente regolamento (allegato C).
4. Il Consiglio di Corso di laurea può attribuire i crediti in esubero nel passaggio al nuovo ordinamento alle attività formative a scelta dello studente o alle attività formative "seminari", secondo quanto previsto nel "Quadro generale delle attività formative" del curriculum scelto.

Art. 26 - Diritti degli studenti

1. Le lezioni sono pubbliche. Ad esse possono partecipare anche studenti che non abbiano completato l'iter amministrativo per l'immatricolazione o l'iscrizione.
2. Una volta che siano rese pubbliche, le date degli esami non possono essere in alcun caso anticipate.
3. Gli appelli per l'accertamento del profitto, una volta iniziati, devono essere portati a compimento senza soluzione di continuità. Nel caso di accertamenti articolati su più prove (ad esempio una prova scritta ed una prova orale) gli appelli possono essere sospesi per il tempo eventualmente necessario per la correzione di ciascuna delle prove diverse dall'ultima prevista.
4. L'accertamento del profitto è parte dell'attività formativa.
5. Lo studente ha il diritto di prendere visione delle proprie prove scritte e degli eventuali altri elaborati che ha prodotto su cui si basa l'accertamento del profitto dopo la loro correzione. Lo studente ha altresì il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e degli elaborati.
6. Lo studente ha diritto a richiedere una "interruzione programmata degli studi" per un anno accademico.
7. L'interruzione determina la cessazione per l'anno accademico in questione dell'erogazione di tutti i servizi offerti dall'Università allo studente e comporta il solo pagamento di una "tassa di ricognizione" indicata nel manifesto annuale degli studi.
8. Al termine dell'interruzione programmata degli studi lo studente riprende la sua carriera universitaria esattamente come se l'interruzione non fosse avvenuta.
9. L'interruzione non può essere richiesta per periodi inferiori ad un anno accademico e può essere richiesta non più di due volte nel corso degli studi.

10. Lo studente che abbia in corso l'interruzione programmata degli studi ha il diritto di chiedere in qualsiasi momento di poter riprendere gli studi. In questo caso non ha diritto alla restituzione della "tassa di ricognizione" di cui sopra e deve pagare per intero le tasse ed i contributi previsti per quell'anno accademico. Dal punto di vista della sua carriera, essa proseguirà come se l'interruzione programmata degli studi non fosse mai stata richiesta.
11. Dell'interruzione programmata degli studi è fatta menzione nelle certificazioni relative alla carriera dello studente, compresa quella relativa al conseguimento del titolo di studio.

Art. 27 - Revisione del Regolamento didattico del Corso di laurea

1. Il Consiglio del Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale revisiona il Regolamento didattico del Corso di laurea con una periodicità non superiore a 3 anni, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio del Corso di laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di 8 anni prima. I crediti con contenuti conoscitivi dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative con contenuti conoscitivi dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

Art. 28 - Norme transitorie

L'Università assicura la conclusione dei Corsi ed il rilascio dei relativi titoli in Scienze del Servizio Sociale secondo gli ordinamenti didattici vigenti agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici.

ALLEGATO A

Curriculum "Progettazione sociale e servizio sociale"

Distribuzione degli insegnamenti per anno di corso

<u>l</u> anno	Insegnamento		Settore scientifico disciplinare	Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore	
	Introduzione alla sociologia	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30	
	Il mutamento sociale	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30	
	Storia contemporanea	M-STO/04	Storia contemporanea	di base	4	30	
	Istituzioni di diritto pubblico I	IUS/09	Diritto pubblico	di base	4	30	
	Introduzione all'economia	SECS-P/01	Economia politica	di base	4	30	
	Psicologia sociale I	M-PSI/05	Psicologia Sociale	di base	4	30	
	Metodologia e tecniche della ricerca sociale I	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30	
	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	caratterizz.	4	30	
	<i>oppure</i>						
	Psicologia generale	M-PSI/01	Psicologia generale	caratterizz.	4	30	
	Introduzione all'antropologia	M-DEA/01	Discipline demotnoantropologiche	caratterizz.	4	30	
	Introduzione ai metodi del servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30	
	Introduzione al servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30	
	Statistica sociale	SECS-S/05	Statistica sociale	Caratterizz.	4	30	
	Lingua inglese I	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60	
	Fondamenti d'informatica I	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30	
	Tirocinio			formativa f)	4	100	
	Totale crediti formativi					58	

Il anno

<i>Insegnamento</i>	Settore scientifico disciplinare		Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Sociologia dell'organizzazione <i>oppure</i> Sociologia economica	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	di base	4	30
	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	di base	4	30
Istituzioni di diritto pubblico II	IUS/09	Diritto pubblico	di base	4	30
Psicologia sociale II	M-PSI/05	Psicologia Sociale	di base	4	30
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	Diritto privato	Caratterizz.	4	30
Demografia	SECS-S/04	Demografia	Caratterizz.	4	30
Previdenza e assistenza	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Comunicazione sociale	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Caratterizz.	4	30
Sociologia delle relazioni etniche <i>oppure</i> Studi sulla costruzione sociale delle differenze di genere	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	Caratterizz.	4	30
	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Analisi del territorio	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	Caratterizz.	4	30
Organizzazione dei servizi sociali	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	Caratterizz.	4	30
Fondamenti sociali della salute e della malattia	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Scienza politica	SPS/04	Scienza Politica	Integrative	4	30
Lingua inglese II	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Fondamenti d'informatica II	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
Tirocinio			formativa f)	4	100
A scelta libera dello studente	<i>tra tutti i settori</i>		formativa d)	4	
Totale crediti formativi				62	

III anno

<i>Insegnamento</i>	Settore scientifico disciplinare		Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/10	Diritto pubblico	Caratterizz.	4	30
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratterizz.	4	30
Organizzare un servizio <i>oppure</i> Metodologie della progettazione sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Sociologia della devianza <i>oppure</i> Fondamenti scientifico-disciplinari della devianza	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	Caratterizz.	4	30
	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	Caratterizz.	4	30
Politiche pubbliche e politiche sociali	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	Integrative	4	30
Medicina sociale	MED/42	Igiene generale e applicata	Integrative	4	30

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Integrative	4	30
Economia delle istituzioni	SECS-P/03	Scienza delle finanze	integrative	4	30
Storia e istituzioni dell'Europa orientale	M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	integrative	4	30
Istituzioni e politica	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	integrative	4	30
Lingua inglese III	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Fondamenti d'informatica III	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
Tirocinio			formativa f)	4	100
Attività integrative (seminari, laboratori, ecc.)	tra tutti i settori previsti nella formazione interdisciplinare		formativa f)	2	15
A scelta libera dello studente	tra tutti i settori		formativa d)	5	
Prova finale	<i>su una disciplina a scelta</i>		formativa e)	3	
Totale crediti formativi				60	

Curriculum "Organizzazione e gestione dei servizi sociali"

Distribuzione degli insegnamenti per anno di corso

<u>L'anno</u> <i>Insegnamento</i>	Settore scientifico disciplinare		<u>Tipo di</u> <u>attività</u>	Crediti Formativi	Ore
Introduzione alla sociologia	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30
Il mutamento sociale	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia contemporanea	di base	4	30
Istituzioni di diritto pubblico I	IUS/09	Diritto pubblico	di base	4	30
Introduzione all'economia	SECS-P/01	Economia politica	di base	4	30
Psicologia sociale I	M-PSI/05	Psicologia Sociale	di base	4	30
Metodologia e tecniche della ricerca sociale I	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Caratterizz.	4	30
<i>oppure</i>					
Psicologia generale	M-PSI/01	Psicologia generale	Caratterizz.	4	30
Introduzione all'antropologia	M-DEA/01	Discipline demoeotnoantropologiche	Caratterizz.	4	30
Introduzione ai metodi del servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Introduzione al servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Statistica sociale	SECS-S/05	Statistica sociale	Caratterizz.	4	30
Lingua inglese I	L-LIN/12	Lingua inglese	Attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Fondamenti d'informatica I	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
Tirocinio			formativa f)	4	100

Totale crediti formativi	58
--------------------------	-----------

Il anno

<i>Insegnamento</i>	Settore scientifico disciplinare		Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Sociologia dell'organizzazione <i>oppure</i> Sociologia economica	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	di base	4	30
Istituzioni di diritto pubblico II	IUS/09	Diritto pubblico	di base	4	30
Psicologia sociale II	M-PSI/05	Psicologia Sociale	di base	4	30
Organizzazione dei servizi sociali	SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	Caratterizz.	4	30
Diritto del lavoro <i>oppure</i> Istituzioni di diritto privato	IUS/07	Diritto del lavoro	Caratterizz.	4	30
	IUS/01	Diritto privato	Caratterizz.	4	30
Psicologia dinamica	M-PSI/07	Psicologia dinamica	Caratterizz.	4	30
Fondamenti sociali della salute e della malattia	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Metodi del servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Sociologia delle relazioni etniche <i>oppure</i> Studi sulla costruzione sociale delle differenze di genere	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	Caratterizz.	4	30
	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Sociologia della famiglia	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Caratterizz.	4	30
Storia dei paesi islamici	L-OR/10	Storia dei paesi islamici	Caratterizz.	4	30
Scienza politica	SPS/04	Scienza Politica	Integrative	4	30
Lingua inglese II	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Fondamenti d'informatica II	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
Tirocinio			formativa f)	4	100
A scelta libera dello studente	<i>tra tutti i settori</i>		formativa d)	4	

Totale crediti formativi

62

III anno

<i>Insegnamento</i>	Settore scientifico disciplinare		Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Organizzare un servizio <i>oppure</i> Metodologie della progettazione sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Diritto regionale e degli enti locali <i>oppure</i> Diritto dell'Unione Europea	IUS/10	Diritto pubblico	Caratterizz.	4	30
	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratterizz.	4	30

Sociologia della devianza <i>oppure</i> Fondamenti scientifico-disciplinari della devianza	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	Caratterizz.	4	30
	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	Caratterizz.	4	30
Sociologia delle religioni <i>oppure</i> Comunicazione sociale	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Caratterizz.	4	30
	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Caratterizz.	4	30
Medicina sociale	MED/42	Igiene generale e applicata	integrative	4	30
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	integrative	4	30
Psichiatria <i>oppure</i> Psicologia clinica	MED/25	Psichiatria	integrative	4	30
	M-PSI/08	Psicologia clinica	integrative	4	30
Storia e istituzioni dell'Europa orientale	M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	integrative	4	30
Istituzioni e politica	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	integrative	4	30
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	Organizzazione aziendale	integrative	4	30
Lingua inglese III	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Fondamenti d'informatica III	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
Tirocinio			formativa f)	4	100
Attività integrative (seminari, laboratori, ecc.)	tra tutti i settori previsti nella formazione interdisciplinare		formativa f)	2	15
A scelta libera dello studente	tra tutti i settori		formativa d)	5	
Prova finale	<i>su una disciplina a scelta</i>		formativa e)	3	
Totale crediti formativi				60	

Curriculum "Comunità e servizi sociali"
Distribuzione degli insegnamenti per anno di corso

I anno

<i>Insegnamento</i>	Settore scientifico disciplinare		<u>Tipo di attività</u>	Crediti Formativi	Ore
Introduzione alla sociologia	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30
Il mutamento sociale	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia contemporanea	di base	4	30
Istituzioni di diritto pubblico I	IUS/09	Diritto pubblico	di base	4	30
Introduzione all'economia	SECS-P/01	Economia politica	di base	4	30
Psicologia sociale I	M-PSI/05	Psicologia Sociale	di base	4	30
Metodologia e tecniche della ricerca sociale I	SPS/07	Sociologia generale	di base	4	30
Psicologia dello sviluppo <i>oppure</i> Psicologia generale	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Caratterizz.	4	30
	M-PSI/01	Psicologia generale	Caratterizz.	4	30
Introduzione all'antropologia	M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche	Caratterizz.	4	30
Introduzione ai metodi del servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Introduzione al servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30

Statistica sociale	SECS-S/05	Statistica sociale	Caratterizz.	4	30
Lingua inglese I	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Fondamenti d'informatica I	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
Tirocinio			formativa f)	4	100
Totale crediti formativi					58

Il anno

<i>Insegnamento</i>	Settore scientifico disciplinare		Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Sociologia della famiglia	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	di base	4	30
Analisi del territorio	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	di base	4	30
Psicologia sociale II	M-PSI/05	Psicologia Sociale	di base	4	30
Istituzioni di diritto privato <i>oppure</i>	IUS/01	Diritto privato	Caratterizz.	4	30
Diritto penale	IUS/17	Diritto penale	Caratterizz.	4	30
Psicologia dinamica	M-PSI/07	Psicologia dinamica	Caratterizz.	4	30
Metodi del servizio sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Politiche dei servizi alla persona	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Sociologia della devianza <i>oppure</i>	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	Caratterizz.	4	30
Fondamenti scientifico-disciplinari della devianza	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	Caratterizz.	4	30
Sociologia delle relazioni etniche <i>oppure</i>	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	Caratterizz.	4	30
Studi sulla costruzione sociale delle differenze di genere	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Storia dei paesi islamici	L-OR/10	Storia dei paesi islamici	Caratterizz.	4	30
Comunicazione sociale	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Caratterizz.	4	30
Scienza politica	SPS/04	Scienza Politica	integrative	4	30
Lingua inglese II	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Fondamenti d'informatica II	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
Tirocinio			formativa f)	4	100
A scelta libera dello studente	<i>tra tutti i settori</i>		formativa d)	4	

Totale crediti formativi	62
--------------------------	-----------

III anno

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare		Tipo di attività	Crediti Formativi	Ore
Diritto regionale e degli enti locali <i>oppure</i> Diritto dell'Unione Europea	IUS/10	Diritto pubblico	Caratterizz.	4	30
Adolescenza, devianza e risposte istituzionali	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratterizz.	4	30
Sociologia delle religioni	SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	Caratterizz.	4	30
Il processo di aiuto alla persona	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Caratterizz.	4	30
Medicina sociale	SPS/07	Sociologia generale	Caratterizz.	4	30
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	MED/42	Igiene generale e applicata	integrative	4	30
Psichiatria <i>oppure</i> Psicologia clinica	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	integrative	4	30
Storia e istituzioni dell'Europa orientale	MED/25	Psichiatria	integrative	4	30
Comunità e politica	M-PSI/08	Psicologia clinica	integrative	4	30
Politiche pubbliche e politiche sociali	M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	integrative	4	30
Lingua inglese III	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	integrative	4	30
Fondamenti d'informatica III	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	integrative	4	30
Tirocinio	L-LIN/12	Lingua inglese	attività per la conoscenza della lingua straniera	4	60
Attività integrative (seminari, laboratori, ecc.)	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	formativa f)	2	30
A scelta libera dello studente			formativa f)	4	100
Prova finale			formativa f)	2	15
			formativa d)	5	
			formativa e)	3	
Totale crediti formativi					60

ALLEGATO B

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER AMBITO DISCIPLINARE

Insegnamento	Contenuti formativi	Propedeuticità
AMBITO SOCIOLOGICO		
Adolescenza, devianza e risposte istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione al concetto di devianza. Conoscenza di alcune teorie sull'emarginazione sociale, con particolare riguardo alle moderne realtà urbane. Conoscenza dei fenomeni di emarginazione sociale, con particolare riguardo alle fasce di età adolescenziali nelle regioni meridionali. Conoscenza dei processi di regolazione sociale e delle modalità di intervento istituzionale 	Sociologia della devianza <i>oppure</i> Fondamenti scientifico-disciplinari della devianza
Analisi del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza degli strumenti analitici per lo studio della dimensione territoriale dei processi sociali. Conoscenza di alcuni studi recenti sulla costruzione sociale dei sistemi di welfare locale. Capacità di applicare gli strumenti analitici appresi a dei casi concreti. 	

Comunicazione sociale	Il corso intende fornire le fondamentali conoscenze di storia, teoria e tecnica della pubblicità sociale intesa come quella parte del marketing pubblico volta a fornire modelli persuasivi o dissuasivi per la soluzione di problemi comportamentali socialmente rilevanti.	
Fondamenti scientifico-disciplinari della devianza	Introduzione al concetto di devianza. Conoscenze delle principali teorie sociologiche preposte all'interpretazione della devianza. Conoscenze utili all'interpretazione della devianza in un'ottica di complessità dei problemi e di interdipendenza dei loro elementi, sviluppabili anche attraverso approcci di ricerca empirica.	Introduzione alla sociologia
Fondamenti sociali della salute e della malattia	Introduzione critica ai concetti di salute e malattia quali costrutti sociali il cui significato può essere compreso attraverso uno sguardo alla storia ed un'attenzione locale e globale alle differenze di classe, genere, età, appartenenza etnico-culturale e preferenze sessuali. Presentazione di concetti sociologici utili all'analisi delle rappresentazioni sociali dei fattori di malattia, dall'AIDS e la prevenzione del cancro ai rischi legati alle nuove biotecnologie.	Introduzione alla sociologia
Il mutamento sociale	Introduzione alle principali teorie del mutamento sociale. Analisi delle dinamiche storiche caratteristiche della modernità e presentazione dei concetti sociologici utilizzati per descrivere tali dinamiche. Analisi dei più recenti processi di mutamento socio-culturale avviatisi o in atto nel contesto italiano ed in particolare nel Mezzogiorno.	
Il processo di aiuto alla persona	Conoscenza delle tecniche di base del processo di aiuto (elementi fondamentali: protagonisti, tempo, spazio, contenuto, tecniche finalizzate). Capacità di utilizzare il processo di aiuto attraverso: la conoscenza (i vari tipi di colloquio), il linguaggio (linguaggio non verbale, etc.), la scrittura (relazioni, perizie, registrazioni del caso sulla cartella sociale, etc.). Capacità di verificare l'intervento (con l'utente, con il supervisore, con il dirigente del servizio). Conoscenza delle fasi del procedimento metodologico, che guidano scientificamente l'azione professionale dell'assistente sociale.	Introduzione ai metodi del servizio sociale e Metodi del servizio sociale
Introduzione ai metodi del servizio sociale	Conoscenza dei principali metodi del servizio sociale. Conoscenza dei percorsi metodologici nelle diverse dimensioni dell'intervento sociale (persona, gruppo, comunità locale). Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per la comprensione del lavoro sociale. Orientare gli studenti rispetto al livello delle conoscenze ed abilità che costituiscono l'assetto fondamentale della professione di assistente sociale	
Introduzione al servizio sociale	Analisi e messa in comune delle consapevolezze (degli studenti e degli "immaginari collettivi") riguardanti le tematiche e le problematiche sociali. Approccio storico ai lineamenti di servizio sociale nel sistema italiano di welfare, e confronto critico-etico con altri sistemi. Formazione alla costruzione dei saperi, teorico – operativo - organizzativo, nelle pratiche di servizio sociale. Valorizzazione del sé, delle professionalità sociali e del contesto socio-culturale territoriale, come risorse nel lavoro e nell'intervento sociale. Apprendimento di modelli teorici di analisi della domanda di aiuto, e programmazione della risposta professionale e istituzionale.	
Introduzione alla sociologia	Definire i principali fondamenti del linguaggio sociologico (concetti, teorie, metodi) strutturati attorno al contributo dato alla disciplina dai suoi autori classici. Presentare i modelli teorici interpretativi della formazione della società moderna Definire i contributi della sociologia attorno a specifiche tematiche: forme di interazione sociale, cultura e regole sociali, politica e società.	
Metodi del servizio sociale	Approfondire le conoscenze teorico e strumentali indispensabili alla disciplina e all'esercizio della professione sociale. Approfondire la comprensione e la modalità di gestione della metodologia del lavoro di rete e del <i>case management</i> . Approfondire le tecniche dei principali strumenti di lavoro in rapporto agli interventi con soggetti singoli o collettivi (il colloquio, il lavoro di gruppo, la documentazione, la progettazione sociale). Approfondire i percorsi metodologici e strumentali dell'assistente sociale che opera in un servizio. Approfondire gli strumenti operativi dell'assistente sociale nel lavoro di gruppo (l'osservazione, il colloquio, la visita domiciliare, etc.). Approfondire gli strumenti operativi dell'assistente sociale nel lavoro con l'utenza (la relazione, la perizia, etc.).	Introduzione ai metodi del servizio sociale

Metodologia e tecniche della ricerca sociale I	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei diversi approcci di ricerca nelle scienze sociali e delle tappe e degli strumenti di rilevazione tipici delle indagini campionarie. - Capacità di formulazione di un disegno di ricerca e di progettazione di un questionario. - Capacità di organizzazione, controllo e analisi descrittiva dei dati di un'indagine campionaria. - Conoscenza delle funzioni elementari di uno dei programmi di trattamento statistico dei dati utilizzati per le scienze sociali. 	
Metodologie della progettazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione ai principi della progettazione nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali. - Conoscenza e studio critico di concrete esperienze di progettazione sociale. - Trasferimento delle metodologie finalizzate ad un'analisi dei bisogni e alla progettazione di interventi in grado di far fronte a tali bisogni considerando i vincoli del contesto in cui si opera e le risorse di cui si dispone. 	Introduzione al servizio sociale
Organizzare un servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di "organizzare" e sue principali interpretazioni (es. sociologiche, psicodinamiche, socio-tecniche). - Conoscenza delle principali dimensioni dell'organizzare e loro relazioni (individuo, gruppo, organizzazione, ambiente/comunità). - Conoscenza delle attività di progettazione, gestione e valutazione organizzativa. - Competenze nell'applicazione degli approcci teorici a <i>case studies</i> di servizi sociali e del contesto regionale. 	
Organizzazione dei servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di elementi di storia delle teorie organizzative. - Introduzione e conoscenza delle principali teorie organizzative applicate ai servizi sociali. - Introduzione e conoscenza del concetto "gruppo al lavoro" e di alcune interpretazioni. - Interpretazioni del concetto di servizio. - Conoscenza della articolazione interna di un servizio (es. processo di lavoro, coordinamento etc.) - Competenza nell'applicazione degli approcci teorici per l'analisi e la comprensione dei servizi sociali come organizzazioni complesse. 	
Politiche dei servizi alla persona	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle relazioni tra modernizzazione, disagio e sistemi comunitari. - Studio della nascita delle forme di disagio sociale all'interno di specifici contesti territoriali. - Analisi dei processi di differenziazione del disagio e dei bisogni sociali e costruzione dei servizi sociali come risposta ai bisogni individuali. 	
Previdenza e assistenza	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei concetti di previdenza e assistenza e delle relazioni tra welfare state, previdenza e assistenza e politiche sociali. - I sistemi previdenziali all'interno delle politiche sociali di sostegno del reddito. - Le politiche assistenziali all'interno dei servizi sociali. - Analisi di alcuni modelli di previdenza e di alcune forme di assistenza in un'ottica di tipo comparativo. 	
Sociologia dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali teorie sociologiche dell'organizzazione - Analisi dei contributi "prescrittivi", che discutono modelli ottimali per progettare il modo concreto di organizzare un'organizzazione. - Analisi dei contributi "interpretativi", che esaminano le dinamiche sociali osservabili all'interno delle organizzazioni. - Capacità di applicare le teorie e gli approcci studiati a casi di studio concreti, con particolare riferimento alle organizzazioni operanti nel settore socio-sanitario e del volontariato nel Mezzogiorno. 	Introduzione alla sociologia
Sociologia della devianza	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di devianza. - Conoscenze delle principali teorie sociologiche preposte all'interpretazione della devianza. - Conoscenze utili all'interpretazione della devianza in un'ottica di complessità dei problemi e di interdipendenza dei loro elementi, sviluppabili anche attraverso approcci di ricerca empirica. 	Introduzione alla sociologia
Sociologia della famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della categoria sociologica di comunità e delle differenti forme sociali della comunità (familiari, territoriali, religiose, ecc.). - Conoscenza delle principali teorie che analizzano i cambiamenti delle funzioni sociali della famiglia e le modificazioni interne alle relazioni familiari in rapporto alle trasformazioni generali della società. - Conoscenza di alcune tipologie di famiglia utilizzate nell'ambito sociologico. - Capacità di utilizzare le teorie generali per lo studio dei caratteri della famiglia e della parentela in Calabria. 	Introduzione alla sociologia
Sociologia delle relazioni etniche	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di identità etnica. - Conoscenza dei processi di integrazione inter-etnica in Europa e in Italia. - Conoscenza dei processi migratori e delle strategie di mobilità dei migranti 	

Sociologia delle religioni	<ul style="list-style-type: none"> Definire l'approccio sociologico alla religione. Analizzare i mutamenti che si sono verificati nel modo di esprimere ed organizzare la vita religiosa. L'esperienza religiosa come risorsa di formazione dell'identità e di intervento in situazioni di disagio sociale. 	Introduzione alla sociologia
Sociologia economica	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento dei contributi classici alla sociologia e dell'organizzazione in relazione ai processi di trasformazione sociale. Analisi dei fattori sociali dello sviluppo, ripercorrendo i principali contributi sociologici in merito alle trasformazioni nell'organizzazione sociale del lavoro Approfondimento delle questioni relative all'attuale assetto "globale" dell'economia. 	Introduzione alla sociologia
Statistica sociale	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la conoscenza della metodologia statistica per l'analisi descrittiva univariata, bivariata e multivariata. Introduzione alle tecniche di campionamento. Sviluppare la capacità di rilevare, sintetizzare ed analizzare dati di interesse per lo studio di fenomeni sociali. 	
Studi sulla costruzione sociale delle differenze di genere	<ul style="list-style-type: none"> Padronanza di alcune categorie analitiche di base: genere e differenza sessuale. Capacità di inquadrare storicamente i processi di trasformazione della collocazione sociale delle donne. Capacità di cogliere e di attribuire rilevanza alle dimensioni di genere nel campo dei servizi sociali e conoscenza di base delle metodologie femministe di ricerca sociale. 	Introduzione alla sociologia

AMBITO GIURIDICO		
Diritto del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze del rapporto di lavoro privato e pubblico. Conoscenze delle nuove tipologia di rapporti di lavoro. Conoscenze di diritto sindacale. Conoscenze sull'estinzione del rapporto e sulle controversie 	
Diritto dell'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei principali elementi costitutivi dell'ordinamento giuridico comunitario e dei suoi soggetti. Le fonti del diritto dell'Unione europea. Analisi dei meccanismi di tutela giurisdizionale. I tratti caratteristici del Mec e delle principali politiche comuni. 	
Diritto penale	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione ai principi fondativi del diritto penale. Conoscenza delle procedure del diritto penale con particolare riferimento agli ambiti di più specifico interesse degli operatori sociali. 	
Diritto regionale e degli enti locali	<ul style="list-style-type: none"> Il corso ha l'obiettivo di approfondire i profili istituzionali delle autonomie territoriali (regioni, province e comuni), iniziando dai fondamenti costituzionali fino alle riforme costituzionali, legislative ed amministrative degli ultimi anni. I contenuti fondamentali riguardano: 1) l'autonomia statutaria, 2) la rappresentanza politica, 3) l'organizzazione, 4) le funzioni, 5) l'assetto territoriale. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di specifici casi concreti. 	Istituzioni di diritto pubblico I
Istituzioni di diritto privato	<ul style="list-style-type: none"> Persona umana e soggetto Capacità giuridica – soggettività – personalità – nascita ed esistenza – capacità e discernimento Fenomeno associativo e costituzione – volontariato e non profit - fondazioni Situazioni esistenziali Famiglie e contesto sociale – rapporti familiari e autonomia negoziale – filiazioni. 	Istituzioni di diritto pubblico I
Istituzioni di diritto pubblico I	<ul style="list-style-type: none"> Il Corso mira a fornire le categorie e gli strumenti conoscitivi fondamentali del diritto pubblico. Esso ha come contenuti fondamentali: a) libertà costituzionali e loro tutela; b) organizzazione costituzionale dello Stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura. 	
Istituzioni di diritto pubblico II	<ul style="list-style-type: none"> Nel corso saranno approfondite le tematiche relative agli elementi costitutivi dello Stato e alle relative forme, ai significati di Costituzione ed alle procedure relative alla sua revisione, alle fonti del diritto, ai partiti politici, al referendum, al sistema elettorale (cenni), alle autonomie territoriali, ai principi costituzionali sull'amministrazione, alle funzioni dell'amministrazione ed ai modelli di organizzazione amministrativa. 	Istituzioni di diritto pubblico I

AMBITO PSICOLOGICO		
Psicologia dello sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali teorie dello sviluppo psicologico (epistemologia genetica di Piaget, psicoanalisi di Freud) - Conoscenza di alcuni aspetti dello sviluppo quali: attaccamento e separazione; cooperazione e competizione tra coetanei. - Capacità di conoscere i percorsi di sviluppo 'a rischio' alle diverse fasi di sviluppo 	
Psicologia dinamica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei fondamenti del campo psicodinamico (costruzione dei legami affettivi, componente emozionale nei rapporti tra le persone, relazione tra coscienza e inconscio, difesa dell'autostima e processo dell'identità) - Conoscenza dei fondamenti psicoanalitici e clinici della psicologia dinamica (inconscio, dialettica affettiva) e contributi della psicologia generale moderna - Capacità di ridefinire sistematicamente: <i>consapevole-inconsapevole, sé-altro, rappresentazione, simbolo, oggetto, identità, integrazione, affetto.</i> 	
Psicologia generale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali scuole psicologiche (strutturalismo, comportamentismo, gestalt, psicoanalisi, cognitivismo) con interesse per le relative metodologie. - Conoscenza delle principali aree di ricerca della disciplina: percezione, apprendimento, memoria. - Capacità di interpretare alcuni dei fenomeni legati al funzionamento psicologico 	
Psicologia sociale I	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle basi epistemologico-storiche della disciplina con interesse per il rapporto con la sociologia. - Conoscenza delle principali teorie e metodologie della disciplina e relativi ambiti di ricerca - Capacità di delineare il comportamento individuale all'interno dei gruppi di appartenenza 	
Psicologia sociale II	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di alcune metodiche della ricerca in psicologia sociale - Conoscenza di alcune aree di ricerca quali: cognizione sociale, attribuzione causale, socializzazione, atteggiamenti e stereotipi - Capacità di interpretare alcuni dei principali fenomeni legati al rapporto tra individuo e gruppo quali la formazione di atteggiamenti e stereotipi come risultato di influenze individuali oltre che sociali 	Psicologia sociale I

AMBITO ECONOMICO		
Introduzione all'economia	<ul style="list-style-type: none"> - Principio dei vantaggi comparati e crescita economica. - Concetto di produttività marginale e costruzione della curva di offerta. - Concetto di utilità marginale e costruzione della curva di domanda. - Elementi di contabilità nazionale. - Fonti statistiche per l'analisi economica del territorio. 	
Demografia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei fondamenti di analisi demografica. - Conoscenza dei fenomeni più recenti di trasformazione della struttura demografica (con riguardo alla dinamiche nazionali e regionali). - Conoscenza dei fenomeni di mobilità della popolazione e dei flussi migratori interregionali. - Conoscenza dei metodi di previsione delle dinamiche demografiche. 	Statistica sociale

AMBITO STORICO		
Storia contemporanea	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia mondiale del XX secolo nelle sue diverse articolazioni, con particolare riguardo alle trasformazioni nel campo politico (totalitarismi, democrazie, guerre ecc.) e sociale (famiglia, stratificazione, sociale, mobilità, migrazioni, relazioni di genere, ecc.) 	

AMBITO LINGUISTICO		
Lingua inglese I	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo di base preliminare per studenti che, nei risultati di un entry test obbligatoriamente richiesto, dimostrano di non avere mai studiato la lingua inglese o di avere competenze di base minime. Prevede lo studio, contestualizzato, attraverso un approccio comunicativo-funzionale di strutture linguistiche e lessico di base. 	

Lingua inglese II	<p>Modulo di approfondimento basato su una impostazione didattica di tipo comunicativo. Prevede di approfondire abilità linguistiche orali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di comportamenti linguistici e socioculturali adeguati a situazioni della vita quotidiana prevedibili - comprensione di messaggi orali (sia in termini globali che analitici) attraverso i più comuni mezzi di comunicazione - produzione di messaggi orali adeguati a diversi contesti di comunicazione 	Lingua inglese I
Lingua inglese III	<p>Modulo di perfezionamento che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di “study skills” necessari per poter affrontare in modo appropriato lo studio della lingua in contesto accademico, es: use of monolingual dictionary, understanding graphs, note-taking, reporting. - acquisizione di “reading skills” di base necessari per la comprensione di testi autentici/ specialistici - comprensione di testi autentici/specialistici nel campo di studio degli studenti, con avvio alla analisi testuale focalizzata su tematiche di interesse sociale - ampliamento del lessico specialistico <p>produzione orale che si svolgerà attraverso lavori di gruppo basati su un tema specifico a sfondo sociale e durante i quali si richiederà la partecipazione attiva degli studenti.</p>	Lingua inglese I e II

AMBITO LINGUE E CIVILTÀ

Introduzione all'antropologia	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'antropologia e alle metodologie d'indagine sul campo. - Approfondimento in chiave antropologica di temi come: il genere, la famiglia, i razzismi, la guerra, la comunicazione inter-etnica, l'economia, la politica, la religione, etc. - Conoscenza delle origini e gli orizzonti del mondo moderno. - Capacità di comprendere le differenze culturali. 	
Storia dei paesi islamici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei lineamenti generali della storia dei paesi islamici con particolare attenzione all'epoca contemporanea. - Conoscenza delle istituzioni e delle forme di organizzazione sociale delle popolazioni di cultura islamica e analisi dei processi di mutamento sociale più rilevanti che appartengono alla storia recente di questi paesi. 	

AMBITO FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE

Comunità e politica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle relazioni esistenti tra comunità, società civile e politica. - Conoscenza di alcune importanti teorie che analizzano i rapporti tra le forme di vita comunitaria (appartenenze familiari, religiose, territoriali), i caratteri e le associazioni della società civile, le organizzazioni della società politica (i partiti), i modelli di costruzione e di funzionamento delle istituzioni, con riferimento anche a ricerche riguardanti il nostro Paese. - Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nello studio di casi concreti riguardanti la Calabria e le regioni meridionali. 	Introduzione alla sociologia
Economia delle istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire gli strumenti analitici e concettuali di base dell'economia delle istituzioni (origini della disciplina, evoluzione recente, approcci alternativi alle istituzioni; categorie analitiche). - Fornire una riflessione in chiave istituzionalista di alcune rilevanti questioni economiche (la teoria della crescita, lo sviluppo locale, il capitale sociale, la teoria dell'azione collettiva). - Analisi del rapporto tra istituzioni e organizzazioni ; natura e funzionamento delle organizzazioni; confronto di modelli organizzativi alternativi. 	Introduzione all'economia
Istituzioni e politica	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del sistema politico e conoscenza di base delle teorie sociologiche sulle istituzioni - Conoscenza degli attori e delle fasi della produzione delle politiche pubbliche; approfondimento delle modalità decisionali e dei tipi di politiche pubbliche - Capacità di applicare le teorie studiate a casi di studio concreti, con particolare riferimento alle politiche sociali 	
Medicina sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali teorie interpretative sullo stato di salute e i suoi determinanti (salute individuale e collettiva, fattori socio-ambientali e stato di salute della popolazione). - Conoscenza dei metodi e dei principali strumenti epidemiologici per la lettura dei fenomeni socio-sanitari (definizione e identificazione dei fattori di rischio e dei fattori protettivi, frequenza e distribuzione delle malattie, epidemiologia delle disuguaglianze). - Conoscenza dei nuovi bisogni di salute (invecchiamento demografico della 	

	<p>popolazione, nuove povertà, cronicità, disabilità, handicap, disagio sociale e devianze).</p> <p>Conoscenza dei principali metodi d'intervento sociale in difesa della salute individuale e collettiva (prevenzione sociale, assistenza basata sull'evidenza, organizzazione e uso dei servizi sociosanitari)</p> <p>Conoscenza dell'organizzazione sociosanitaria in Italia (i servizi sociali nel piano sanitario nazionale, l'organizzazione dipartimentale dell'assistenza, l'integrazione sociosanitaria nella nostra regione).</p>	
Organizzazione aziendale	<p>Introduzione alle teorie fondamentali dell'analisi delle organizzazioni.</p> <p>Conoscenza delle problematiche relative ai processi organizzativi che si stabiliscono tanto nelle organizzazioni complesse che in quelle strutturalmente e operativamente più semplici, con riferimento particolare ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione delle risorse umane; - processi decisionali; - metodi di pianificazione del lavoro e di coordinamento delle funzioni; - gestione dei conflitti; - criteri di rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema organizzativo. 	
Politiche pubbliche e politiche sociali	<p>Analisi del concetto di politica sociale all'interno di una visione teorica comparativa.</p> <p>Analisi dello sviluppo della politica sociale e dei suoi settori più significativi: politiche di sostegno del reddito, politiche sanitarie, servizi sociali, politiche della casa, politiche del lavoro, politiche dell'istruzione, politiche ambientali.</p> <p>Studio dei caratteri della politica sociale in Calabria.</p>	
Psichiatria	<p>Comprensione dell'evoluzione storica della psichiatria come dispositivo conoscitivo – operativo sulla follia (Pinel, Foucault) e della psicopatologia teoria scientifica e comprensiva a fondamento del come accostare l'alienazione (sintomo, tempo, linguaggio, relazione di cura, psicosomatica, psicoterapia, farmacoterapia)</p> <p>Conoscenza della matrice sociale delle metodologie psichiatriche contemporanee (dalle istituzioni totali alle istituzioni diffuse)</p> <p>Competenze teorico-pratiche per la comprensione di: a) nevrosi e psicosi (fenomeni psicosociali), b) follia/norma, c) follia/devianza, d) esclusione/inclusione sociale, e) allucinazione/delirio</p>	
Psicologia clinica	<p>Conoscenza dei diversi approcci alla psicologia clinica, differenti tra loro ma accomunati dall'attenzione alla dimensione soggettiva dell'uomo e al suo vissuto esperenziale.</p> <p>Comprensione genetico-storica del concetto di <i>clinica</i> quale dimensione relazionale e principale strumento di conoscenza oltre che di intervento (terapeutico).</p> <p>Conoscenza delle principali teorie (fenomenologica, gestaltica, umanistica, psicodinamica, cognitivista, relazionale, psicosomatica).</p> <p>Capacità teorico-pratica di: <i>osservazione</i> (come interazione a vari livelli tra osservatore e osservato), <i>comunicazione</i> (come linguaggio e relazioni interpersonali e come influenzamento), <i>cambiamento</i> (come progetto e come destino).</p>	
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	<p>Conoscenza dei principali approcci teorici allo studio del rapporto tra uomo e lavoro.</p> <p>Conoscenza di alcune aree di interesse della disciplina: il rapporto tra individuo, gruppo, organizzazione, società, cultura; la motivazione al lavoro; la socializzazione al lavoro; l'uomo di fronte all'evoluzione degli strumenti di lavoro: l'era informatica.</p> <p>Capacità di individuare alcuni importanti cambiamenti legati al rapporto tra uomo e lavoro</p>	
Scienza politica	<p>Introduzione ai problemi e metodi della scienza politica.</p> <p>Regimi, soggetti e istituzioni della politica.</p> <p>Analisi delle politiche pubbliche, delle politiche locali e della burocrazia con particolare riferimento all'area delle politiche sociali.</p>	
Storia e istituzioni dell'Europa orientale	<p>Conoscenza dei lineamenti generali della storia economica e sociale e delle istituzioni politiche dei paesi dell'Europa orientale dall'ottocento ai giorni nostri con particolare riferimento al problema della formazione degli Stati nazionali e al nazionalismo.</p>	Storia contemporanea

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Informatica		
Fondamenti di informatica I	<p>Conoscenze relative agli elementi di base dell'informatica e dell'architettura hardware e software dei calcolatori.</p> <p>Capacità operative relative all'uso di un personal computer e degli strumenti di produttività individuale.</p> <p>Capacità operative relative all' utilizzo dei servizi fondamentali di Internet: posta elettronica, uso di browser, ricerca di informazioni multimediali.</p>	
Fondamenti di informatica II	<p>Conoscenze relative a modelli per la progettazione di semplici sistemi informatici.</p> <p>Capacità operative relative alla realizzazione di sistemi informatici.</p> <p>Conoscenze relative all' utilizzo di un Data Base Management System.</p>	Fondamenti di informatica I
Fondamenti di informatica III	<p>Conoscenze riguardanti le tecniche e gli strumenti per l'analisi dei dati.</p> <p>Conoscenze relative l'organizzazione delle informazioni per l'analisi dei dati.</p> <p>Conoscenze delle tecniche e degli strumenti di Data Minig.</p> <p>Conoscenze di tecniche e strumenti OLAP (On Line Analitical Processing).</p>	Fondamenti di informatica II e Statistica sociale

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)